



Gruppo Consigliare "MONTEGROTTO TERME CHE VOGLIAMO"
c/o Antonio Voltolina via Bellini, 8 35036 Montegrotto Terme PD 349 347 35 30

Consiglio comunale del 07-06-2007

Interrogazione n. 13/LF

Progetto Teleriscaldamento

Egr. sig. Sindaco,

In relazione all'articolo apparso sul Mattino di Padova di oggi a titolo "Teleriscaldamento il Comune cerca fondi";

avendo il nostro gruppo richiesto copia di tutto l'incartamento relativo e avendola ricevuta per mano del capo settore Patrizio Greggio che ci ha rassicurato sulla sua completezza;

Avendo altresì studiato anche con la collaborazione di alcuni professionisti del settore, tutto il progetto;

Le chiediamo chi abbia dato alla stampa le informazioni che sono apparse nell'articolo sopra citato e che per alcune parti ci paiono non veritiere ed in particolare ci riferiamo alle seguenti frasi:

"Il progetto è stato approntato da uno staff dell'Università di Brescia" a noi risulta invece che sia stato incaricato un professionista della provincia di Brescia l'ing. Gianfranco Grolì di Castenedolo e a noi non risulta che l'ing. Grolì abbia provveduto a formulare il progetto richiesto con l'aiuto da parte dell'Università di Brescia. Dobbiamo altresì far presente che all'ing. Grolì è stata liquidata per la redazione del progetto una parcella di 30.000 euro che Le alleghiamo.

Le vogliamo far presente che quanto da Lei dichiarato nel virgolettato dell'articolo e cioè "... Dal punto di vista teorico, il meccanismo è abbastanza semplice,: una volta prelevata l'acqua di risulta, con un sistema di scambiatori la si può usare per il riscaldamento degli stabili" ci pare sensato e in linea con quanto gli esperti da noi consultati ci hanno detto in merito alle modalità di realizzazione di un impianto del genere.

La cosa però che risulta strana è che il progetto presentato dall'ing. Grolì e da voi portato al ministero dell'ambiente non prevede gli scambiatori di calore invece prevede l'utilizzo diretto dell'acqua di risulta.

Ora crediamo che a Montegrotto anche i bambini delle medie sappiano che le caratteristiche fisiche dell'acqua termale fanno sì che non si possa utilizzare direttamente. I caso di utilizzo diretto dell'acqua termale i nostri esperti ci hanno detto che la tipologia di tubazioni previste dall'ing. Grolì verrebbe ad essere compromessa dopo alcuni mesi di utilizzo rendendo l'intero impianto inutilizzabile.

Da quello che abbiamo rilevato il costo previsto dall'ing. Grolì è quindi sottostimato in quanto non sono previsti gli scambiatori di calore.

Rileviamo anche che nell'articolo si parla di un notevole abbattimento delle spese di riscaldamento cosa che è stata anche ribadita nel notiziario comunale del mese di Aprile la dove in prima pagina si dichiarava che tale risparmio potrebbe essere del 70% dell'attuale costo.

Ora nel progetto realizzato dall'ing. Grolì non c'è alcun calcolo di convenienza economica né alcun calcolo relativo agli attuali consumi e non è stato fatto nessun piano di rientro dell'investimento.

Abbiamo chiesto al capo settore in occasione della consegna degli elaborati se fosse in grado di indicarci il risparmio previsto ma il capo settore non ha saputo darci alcuna risposta né tanto meno indicarci all'interno del fascicolo dove reperire tale informazione.

Dobbiamo rilevare che la Giunta nella sua delibera aveva ben previsto che tali calcoli venissero fatti da parte dell'ing. Groli e aveva previsto che il capo settore predisponesse quanto necessario per ottenere anche queste informazioni.

Abbiamo fatto richiesta della convenzione stipulata tra il Comune di Montegrotto a firma del capo settore Tecnico e l'ing. Groli, convenzione che non ci era stata consegnata insieme con il resto della documentazione.

Nella convenzione non c'è alcuna richiesta in merito alla determinazione dei risparmi né tanto meno in merito al piano di rientro dell'investimento e questo disattendendo quanto previsto dalla Giunta Comunale.

Pertanto Le chiediamo sulla base di quali studi, calcoli o computi si dichiara sul notiziario comunale che il risparmio previsto potrà essere del 70% del costo?

Un'ultima considerazione è relativa alla portata dell'acqua reflua ovvero se ci sia una quantità sufficiente di acqua reflua tale da consentire il riscaldamento dei locali pubblici soprattutto d'inverno quando gli alberghi sono chiusi.

Abbiamo chiesto al capo settore Tecnico se questo calcolo fosse stato fatto e se quindi, prima di conferire l'incarico al professionista, si fosse verificato la fattibilità di questo impianto.

Il capo settore non ha saputo dirci se la quantità di acqua reflua sia o meno sufficiente per questo impianto.

In data 15 maggio abbiamo quindi richiesto agli uffici comunali la copia di tutte le rilevazioni delle quantità di acque reflue scaricate nelle fognature comunali suddivise per albergo e per mese dal 2002 ad oggi proprio al fine di verificare se la portata delle acque reflue sia o meno sufficiente. Siamo ancora in attesa di una risposta da parte degli uffici e quindi ad oggi è dato sapere se questo progetto sia realizzabile o meno.

Questo controllo avrebbe potuto agevolmente essere fatto dall'ufficio tecnico prima di conferire l'incarico da 30.000 euro in quanto se si dimostrasse che non c'è abbastanza acqua reflua soprattutto d'inverno quando serve ci domandiamo chi restituirà quei soldi al comune?

Grazie

Luca Fanton

Lista "Montegrotto Terme che Vogliamo"